

**FORMAT PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA GLOBALE INTEGRATA ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. Tn4 SCUOLA Madonna Bianca  
Classi IIIA1 IIIA2 Numero alunni 10 e 10 Biennio secondo  
docente: Elena Lidia Loy

<b>OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<p>Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico sanitari</p> <p>Acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati. La carenza e la scarsa qualità dell'acqua, assieme a sistemi sanitari inadeguati, hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulla scelta dei mezzi di sostentamento e sulle opportunità di istruzione per le famiglie povere di tutto il mondo. La siccità colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando fame e malnutrizione. Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.</p>
<b>TITOLO DEL FILM</b>	WATER

<b>OBIETTIVO FORMATIVO</b>	<p>Conoscere le caratteristiche scientifiche dell'acqua, conoscere come l'accessibilità all'acqua sia un privilegio di pochi a cui molte persone del mondo sono escluse.</p> <p>Comprendere l'importanza della tutela dell'acqua pulita come bene comune, l'attenzione a non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</p> <p>Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse.</p>

**COME L'ATTIVITÀ INTRECCIA LOCALE GLOBALE**

L'attività intreccia locale-globale attraverso: 1) la conoscenza dell'acqua dal punto di vista scientifico e quindi come bene prezioso;

2) la scoperta di vivere in un mondo ricco di acqua, ma con solo il tre per cento di acqua potabile;

3) ne deriva un atteggiamento responsabile e corretto nei confronti dell'ambiente che ci circonda, per il bene del mondo intero.

È indispensabile che i ragazzi siano informati adeguatamente e, sin da piccoli, adottino comportamenti corretti, tutti noi possiamo intervenire concretamente per ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale.

**COME VIENE SVILUPPATA LA DIMENSIONE COGNITIVA**

1)La dimensione cognitiva viene sviluppata dal punto di vista scientifico attraverso le conoscenze delle caratteristiche dell'acqua, dei passaggi di stato, del ciclo dell'acqua, dov'è presente l'acqua in ciò che mangiamo e quanta acqua beviamo ogni giorno.

2)La dimensione cognitiva viene sviluppata anche analizzando l'acqua presente sulla Terra, differenziando le tipologie di acqua, dolce e salata. Individuando la percentuale di acqua dolce e dove si trova, infine analizzando le conseguenze delle azioni dell'uomo (riscaldamento globale).

**COME VIENE SVILUPPATA LA DIMENSIONE SOCIO-EMOZIONALE**

Attraverso un'attività di brainstorming si condivide la ricchezza della presenza dell'acqua nel territorio del trentino. Viene riconosciuta la grande opportunità e successivamente le dinamiche, corrette e non, degli usi dell'acqua. I bambini iniziano a sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà, per esempio: è inutile innaffiare i giardini se ha piovuto.

Con la visione del film Water, grazie all'inquadratura della camera a spalla, i bambini si sono sentiti trasportati nell'altopiano tibetano, si sono resi conto della fatica e si sono fatti compagni nel cammino di questa donna. Sono stati coinvolti nel lungo viaggio che compie la donna per prendere l'acqua, quindi hanno acquistato consapevolezza del valore delle nostre piccole azioni quotidiane e di come possano avere un ruolo importante nei cambiamenti a livello mondiale. Se vogliamo migliorare le cose nel mondo, allora dobbiamo introdurre cambiamenti personali e collaborare con gli altri.

**COME VIENE SVILUPPATA LA DIMENSIONE COMPORTAMENTALE**

La visione del film Water ha reso evidente ai bambini come l'acqua potabile non sia comodamente accessibile a tutti nel mondo, si sono resi conto quanto sia importante il proprio comportamento quotidiano per arrivare a contribuire e a raggiungere un bene comune mondiale. Ho posto il problema partendo da situazioni reali, come lavarsi i denti, cercando soluzioni corrette e possibili a tutti. L'approccio attivo mira a condurre gli studenti al sapere attraverso l'attivazione di processi di appropriazione individuale e in risposta ad esigenze conoscitive vissute come proprie, con conseguente motivazione e chiamata di responsabilità nei confronti del risultato che si intende conseguire. Senza una cultura ambientale responsabile, infatti, non ci sono leggi sufficienti che garantiscano la salvaguardia dell'ecosistema.

<b>QUALI COMPETENZE GLOBALI/DI SVILUPPO SOSTENIBILE / DISCIPLINARI / DI CITTADINANZA PROMUOVE L'ATTIVITÀ</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p>Quali competenze hai rinforzato con l'attività? Indica le competenze con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curricolo del tuo Istituto. Se invece scegli le competenze globali/di Sviluppo Sostenibile fai riferimento a pagina 10 del kit didattico "Tra Cinema e Natura".</p> <p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Utilizza il proprio patrimonio di conoscenza per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.</p> <p>Competenza di auto-consapevolezza: l'abilità di riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società globale; di valutare, motivare le proprie azioni e gestire i propri sentimenti e desideri.</p>	<p>Lo studente è in grado di...</p> <p>(saper Fare)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere gli elementi naturali del proprio ambiente di vita, le loro funzioni e le principali interazioni;</li> <li>• riflettere sui vantaggi del riciclo (risparmio di materie prime, energia, acqua) e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente;</li> <li>• comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, cibo...) e praticare comportamenti conseguenti;</li> <li>• cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse (acqua, aria, energia, cibo);</li> </ul>	<p>Lo studente conosce...</p> <p>(Sapere)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche dell'acqua, come risorsa e come utilizzo;</li> <li>• il riciclo (risparmio dell'acqua);</li> <li>• interventi e modalità per ridurre o eliminare l'inquinamento</li> <li>• l'inquinamento delle acque, del suolo, dell'aria;</li> <li>• le scelte individuali che rispettano l'ambiente;</li> <li>• l'uso corretto/non corretto dell'acqua.</li> </ul>

<b>Descrizione delle fasi, dei tempi e della metodologia di lavoro</b>			
<b>Fasi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Descrizione dell'attività</b>	<b>Riflessione sull'attività</b>
Fase n. 1	1 ora	<p>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting d'aula (o DAD).</p> <p>L'insegnante propone di osservare l'acqua in una bottiglia e, attraverso domande stimolo, gli alunni intervengono analizzandone le caratteristiche.</p> <p>Metodologia utilizzata problemsolving.</p> <p>Attraverso l'esperienza di travasi si acquisisce la consapevolezza che, essendo un liquido, prende la forma del contenitore che la contiene e si osserva che l'acqua mantiene sempre il livello orizzontale anche ruotando la bottiglia o utilizzando un contenitore sferico.</p>	<p>In questo spazio puoi riportare annotazioni, commenti o altro che ritieni significativo.</p> <p>Gli alunni sono incuriositi nell'esperienza dei travasi, pongono domande, rimangono stupiti dal fatto che l'acqua mantenga sempre il livello orizzontale.</p>
Fase n. 2	4 ore	<p>L'insegnante portando in classe un bicchiere di tè caldo fa osservare il vapore e richiama l'esperienza familiare della pentola d'acqua sul fuoco. Attraverso brainstorming, gli alunni descrivono i passaggi di stato dell'acqua in altre diverse circostanze quotidiane: appannaggio dello specchio quando si fa la doccia o dei finestrini della macchina in</p>	<p>Gli alunni riportano esperienze personali rispetto al vapore, al ghiaccio, osservazioni e commenti riguardo gli stati dell'acqua.</p>

		<p>inverno, ognuno riporta la propria esperienza descrivendo il passaggio dallo stato liquido a vapore e poi a condensazione.</p> <p>Successivamente, in DAD, l'insegnante mostra il pentolino con l'acqua bollente che evapora e poi si condensa sul coperchio, tornando allo stato liquido. Mostra cubetti di ghiaccio che durante l'ora di lezione si sciolgono. L'insegnante invita a osservare l'evaporazione lasciando un bicchiere d'acqua sul davanzale, e con l'aiuto di un adulto, a porre un contenitore con l'acqua in freezer.</p> <p>Osserviamo come gli stessi passaggi avvengono in natura, viene rappresentato il ciclo dell'acqua, attribuendo ad ogni cambiamento la definizione corretta e utilizzando un lessico scientifico appropriato. Metodologia collaborativa.</p>	<p>Gli alunni provano a casa alcuni esperimenti riguardo i passaggi di stato, sono stimolati a raccontare esperienze personali, esperimenti svolti con i fratelli maggiori, osservazioni e commenti riguardo gli stati dell'acqua.</p> <p>Gli alunni rappresentano sul quaderno il ciclo dell'acqua.</p>
Fase n. 3	1 ora	<p>L'acqua è indispensabile alla vita.</p> <p>L'insegnante prende l'occasione di un bambino che chiedeva di poter andare a riempire la bottiglietta d'acqua per riflettere su che cosa e quanto beviamo ogni giorno.</p> <p>Nasce l'idea di una tabella per registrare quanti bicchieri si bevono. Durante la lezione successiva, una</p>	<p>Proviamo a misurare l'acqua che beviamo ogni giorno e registriamo in tabella.</p>

		<p>bambina che aveva segnato nella tabella spremute d'arancia, pone l'ipotesi che l'acqua sia presente anche nel cibo e tramite cooperative learning gli alunni collaborando individuano e disegnano tanti cibi ricchi di acqua.</p>	
Fase n.4	4 ore	<p>Gli usi dell'acqua e l'importanza dell'acqua. L'insegnante sollecita a raccontare il comportamento di ogni giorno, i bambini di diversa origine riportano le usanze del proprio Paese. Osserviamo immagini del nostro pianeta azzurro visto dallo spazio, e attraverso un areogramma quantifichiamo la percentuale di terra e acqua. Successivamente l'insegnante invita a riflettere sulla differenza tra acqua dolce e salata, per poi costruire un altro areogramma in cui solo il 3% è costituito da acqua dolce e potabile. I bambini sono molto richiamati da questa scoperta. Attraverso la visione del film WATER si fa presente che questo bene prezioso è distribuito in modo diverso nel mondo. Si sviluppano pensiero critico e auto-consapevolezza. Gli alunni guardano il film interessati, osservano e si lasciano coinvolgere. Successivamente, riproponendone la visione, gli alunni si sentono compagni di cammino di questa donna nel suo lungo viaggio per andare a prendere l'acqua e con fatica, piegata per</p>	<p>In questo contesto di stupore il film Water ha suscitato ancor più ammirazione. Sono entrati in una circostanza magari già sentita, ma attraverso il film hanno potuto vederla personalmente.</p> <p>“Maestra questa donna prega! Sai che nella mia religione c'è una catena come quella!” Sin dai primi passi la donna recita il mantra, non avevo dato importanza, ma è subito stato colto soprattutto da alcuni bambini stranieri che hanno trovato somiglianze ai luoghi d'origine.</p> <p>Una bambina domanda: “Perché prende un mestolo d'acqua dalla gerla e lo dà alla terra?” Un altro bambino risponde: “Io lo so, per dire grazie, perché lì c'è un pozzod'acqua”</p> <p>Il fatto che la donna ci guardi e sorrida ha sensibilizzato i bambini, si sono sentiti guardati, domandandosi “ma lei lo sa che noi la guardiamo?”. Nei bambini il</p>



		<p>il peso sulla schiena, torna a casa stanca e felice. Gli alunni colgono lo stato d'animo della donna perchè ci sorride in diverse inquadrature effettuate con la camera a spalla. "Non possiamo non pensare a lei quando apriamo il rubinetto, sicuramente dobbiamo risparmiare l'acqua così ce ne sarà per tutti".</p>	<p>tempo e lo spazio non contano quando si è coinvolti, infatti i tempi dell'operatore che portava la camera a spalla, sono stati superati dallo sguardo e dal sorriso della donna. Attraverso gli sguardi nasce un rapporto più personale, si ha l'implicazione dello spettatore che rompe il filtro di fronte a questa persona che ci guarda e che mette in discussione, fa effetto perché lei riconosce la nostra presenza. Una bambina ha commentato: "...maestra è vero, è proprio un documentario vero!". Water è un documentario con un livello di realtà diverso dal solito.</p>
--	--	--	--

**Valutazione**

Valutazione delle competenze attivate: cosa ho valutato e come!

Dell'attività proposta cosa hai scelto di valutare e come?

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato?

Allega, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usato.

Ho scelto di valutare il percorso definito dagli obiettivi didattici d'istituto e dalle competenze globali/di Sviluppo Sostenibile. Il momento della valutazione è stato inizialmente di tipo formativo osservando il comportamento e la partecipazione degli alunni durante lo svolgimento del percorso. Attraverso il circle time ogni bambino è stato libero di raccontare e successivamente scrivere, ciò che più lo aveva colpito e affascinato. Ho ritenuto importante che ogni attività svolta fosse seguita da un dialogo in cui i bambini esprimessero i propri pensieri e sentimenti legati al momento appena trascorso. Ho scelto di valutare attraverso prove strutturate con varie tipologie: i test, i questionari a domande con risposte chiuse, gli esercizi a scelta multipla; prove semi-strutturate: interrogazioni, rappresentazioni grafiche, interviste e tabelle.

7

### **Autovalutazione**

Nel tuo lavoro hai previsto l'autovalutazione degli alunni? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?) Non ho previsto l'autovalutazione degli alunni.

8

2/03/2021

# L'ACQUA

L'acqua è un liquido, è trasparente, è insapore, non sentiamo odore dell'acqua.

L'acqua occupa uno spazio e assume la forma del recipiente che la contiene.

Observiamo:



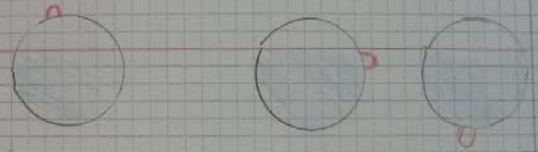
L'acqua resta sempre orizzontale anche se giro la bottiglia in tutte le direzioni.

3/03

L'acqua

La maestra ha portato una sfera con dentro l'acqua.

Observiamo:



Abbiamo scoperto che:

Mentre il contenitore, sfera o bottiglia, assume diverse posizioni, la posizione dell'acqua rimane sempre la stessa.

È sempre orizzontale perché segue la linea della terra.

L'acqua si trasforma

Observiamo una pentola di acqua sul fornello acceso, mentre la mamma cucina.

Dopo alcuni minuti compare il vapore, perché si è riscaldata ed è passato allo stato

gasoso.

Se osserviamo avvicinando il coperchio al vapore si trasforma di nuovo in gocce d'acqua.

Perché? Il vapore a contatto con il coperchio freddo si **CONDENSA** cioè si trasforma in tante piccole gocce d'acqua.

## COME NELLE NUVOLE

1 Osserva l'esperienza di Giovanna, quindi completa scrivendo al giusto posto le espressioni date.



gocce d'acqua • acqua calda • più fredda • vapore acqueo

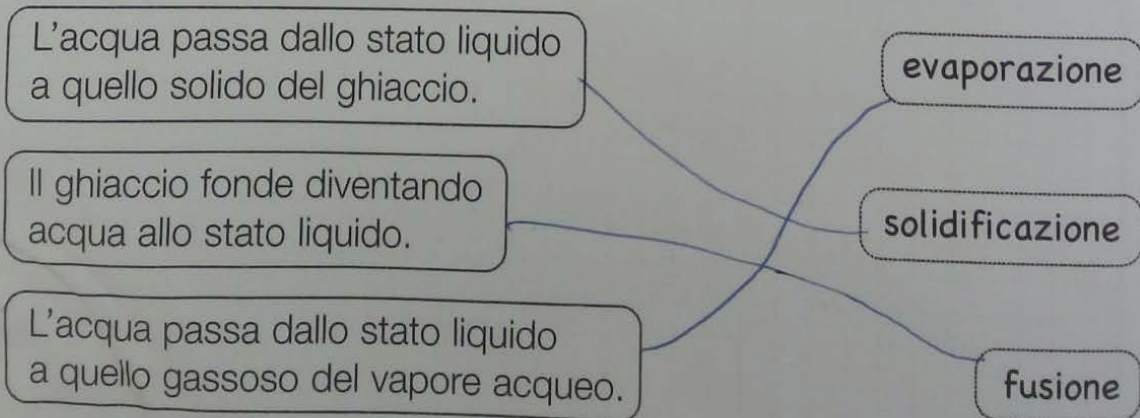
Il vapore acqueo che fuoriesce dalla tazza che contiene acqua calda, a contatto con la superficie più fredda del piattino condensa, cioè si trasforma in tante piccole gocce d'acqua.

# I PASSAGGI DI STATO

1 Osserva le esperienze che Mattia ha eseguito per far passare l'acqua dall'uno all'altro dei suoi stati, poi descrivi sul quaderno.

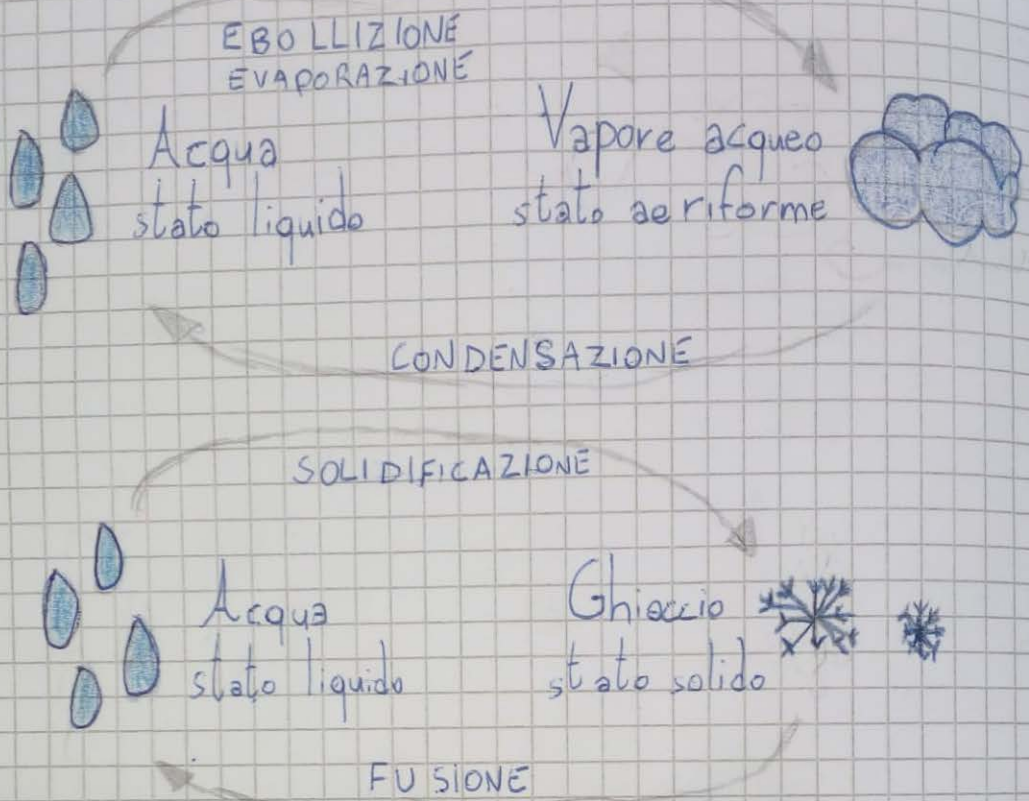


2 Collega ogni passaggio di stato dell'acqua al termine corrispondente.





# I passaggi di stato



L'acqua dallo stato liquido a quello solido del ghiaccio.

evaporazione

solidificazione

Il ghiaccio fonde diventando acqua allo stato liquido.

fusione

L'acqua passa dallo stato liquido a quello gassoso del vapore acqueo.

Molto bene



Molto bene

1 E tu **che cosa e quanto bevi** ogni giorno? "giornaliero della sete" registrando i dati nella tabella. Misura ciò che bevi usando sempre lo stesso bicchiere.

	Che cosa bevo	Quanto bevo
Durante la mattinata	LATTE succo di arancia	1 bicchieri
A pranzo	te e acqua	7 bicchieri
Nel pomeriggio	acqua te	3 bicchieri
A cena	acqua te	9 bicchieri
Dopo cena	acqua te spremuta succo alla mela	1 bicchieri
		22 bicchieri totali



cioi che si beve, mentre l'altro meli deriva dal cibo.

## Cibi che contengono acqua



anguria



pomodoro



arancia



melone



uva



limone

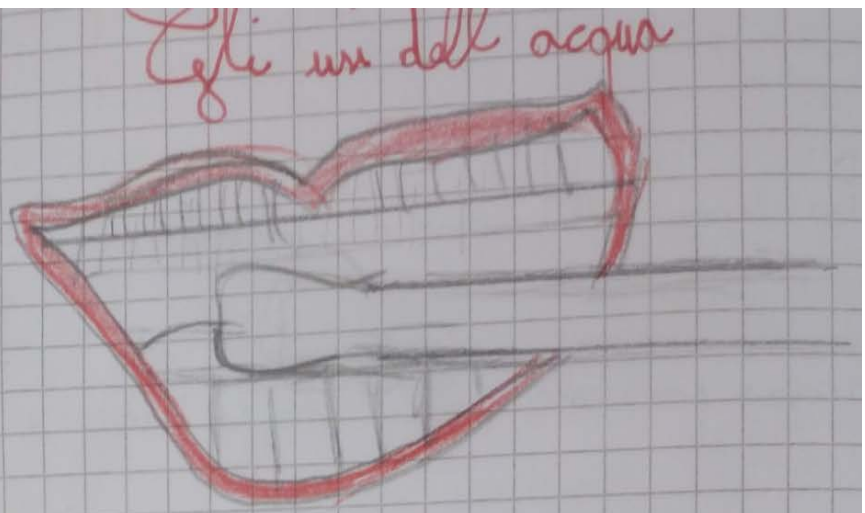


mela

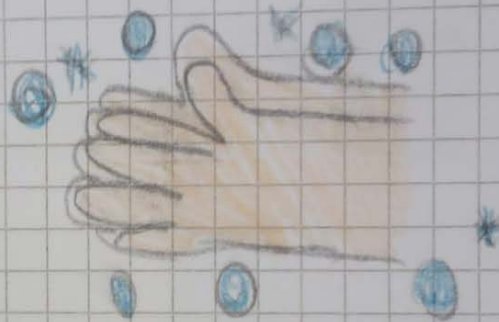
... Bene



Mi lavo  
i denti



Mi lavo  
le mani



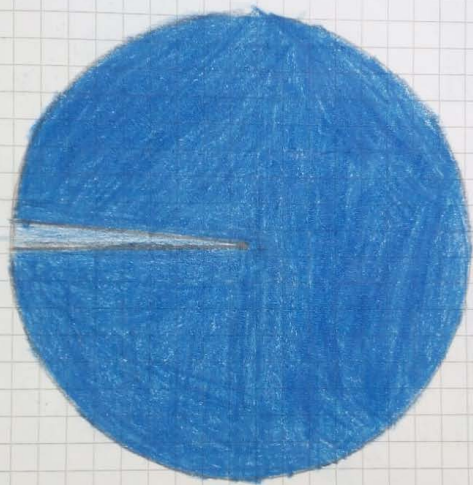
Innaffio  
i  
fiori



Bene

Non tutta l'acqua è dolce

Osserviamo il grafico: solo 3 centesimi di tutta l'acqua della Terra sono costituiti da acque dolci.

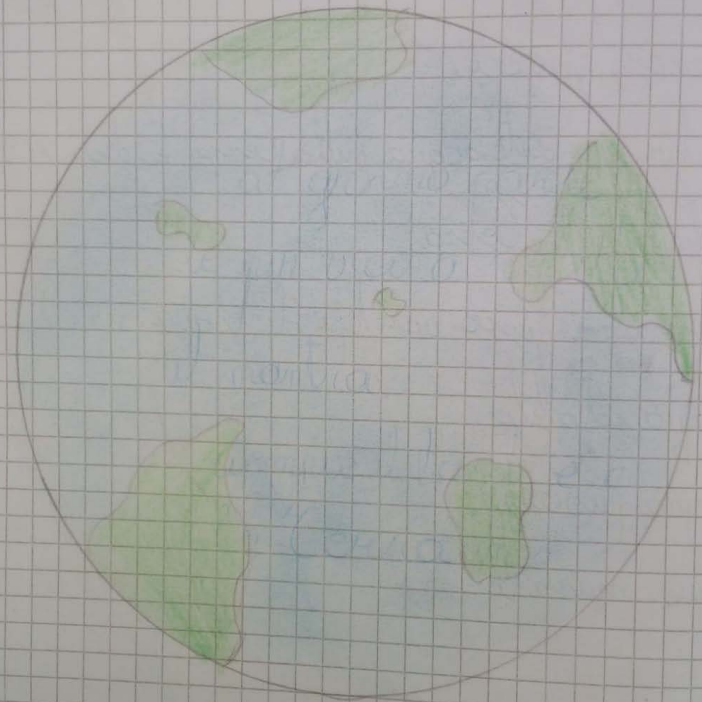


$$\frac{97}{100} + \frac{3}{100}$$

ACQUA SALATA      ACQUA DOLCE

L'acqua sulla Terra

L'acqua ricopre il 71% circa della superficie della Terra.  
Se guardiamo il nostro pianeta dallo spazio sembra **BLU**



$$\frac{71}{100} + \frac{29}{100} = \frac{100}{100}$$

ACQUA      TERRA      PIANETA



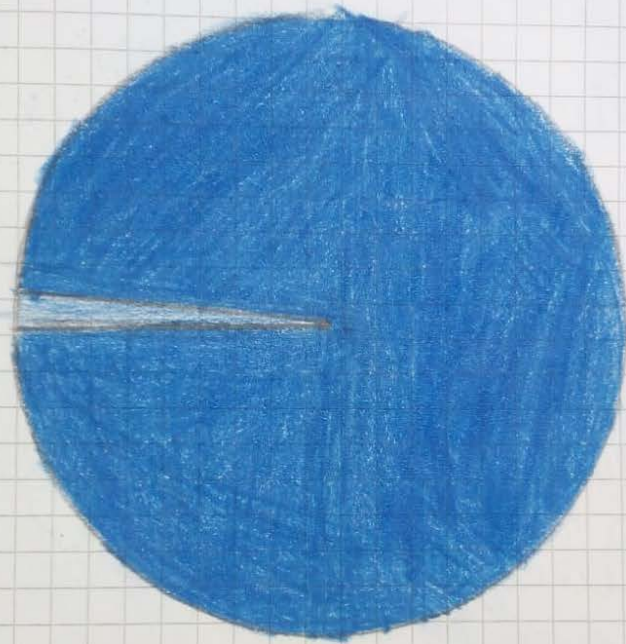
Abbiamo capito che nel mondo l'acqua dolce non è distribuita nello stesso modo, la siccità colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando la fame e la malnutrizione. Abbiamo capito che poter avere l'acqua è un privilegio di pochi, è importante mantenere l'acqua pulita e non sprecarla.



È un documentario che, la donna si guarda e si ricorda,  
ricorda la nostra presenza.  
NOI RICONFERMIAMO QUESTI DONI  
QUANDO NON SPRECIAMO L'ACQUA.

Non tutta l'acqua è dolce

Osserviamo il grafico: solo 3 centesimi di tutta l'acqua della Terra sono costituiti da acque dolci.



$$\frac{97}{100} + \frac{3}{100}$$

ACQUA SALATA      ACQUA DOLCE